

Un altro aspetto della protezione del design, forse poco conosciuta è che l'oggetto del design può essere validamente registrato anche dopo l'esposizione in fiera o dopo la vendita del prodotto, cosa che invaliderebbe il deposito di un brevetto. Per l'Italia e per l'Unione Europea vale infatti il cosiddetto "anno di grazia", ovvero che questi atti di vendita o di esposizione non inficiano la validità del deposito del design, purchè questi atti siano avvenuti ad una data non anteriore a 12 mesi dalla data di deposito per la registrazione. Per altri Paesi ciò non vale : ad esempio Cina e Turchia richiedono che all'atto del deposito del design nel loro Paese non siano avvenute precedentemente né esposizioni a fiere, né vendite.

Aldilà di queste considerazioni, il fatto che il deposito del design sia una questione di forte interesse sia per la protezione che per la valorizzazione delle nuove creazioni, lo dimostra il fatto che la Germania nel 2014 ha registrato a livello nazionale 47.195 modelli di design, mentre l'Italia solo 1.365.

Se guardiamo poi ai depositi comunitari, le statistiche ci dicono che dal 2003 al 2010 i depositi tedeschi sono stati 129.002 pari al 22,68% dei depositi totali, mentre i depositi fatti dalle aziende italiane sono stati 76.820 pari al 13,51%.

Ma non si diceva che l'Italia era un popolo di creativi ? Senz'altro questo è vero, ma dobbiamo anche concludere che noi siamo un popolo che non sa ben difendere e valorizzare le proprie creazioni! Mentre altri, con prodotti senz'altro non paragonabili almeno esteticamente ai nostri, sanno come ben difendere i propri affari.

Certo è che è giunta l'ora di fare una riflessione importante nei nostri comportamenti, a meno che non rinunciamo a quote di mercato non trascurabili.

e.bonini@ipbonini.com

POST EDITORI SRL

Via Nicolò Tommaseo 63/C, 35131 Padova

info (at) veneziepost.it

Ufficio del Registro delle Imprese di Padova, Numero di iscrizione PD 350106; Partita Iva: 03948890284

